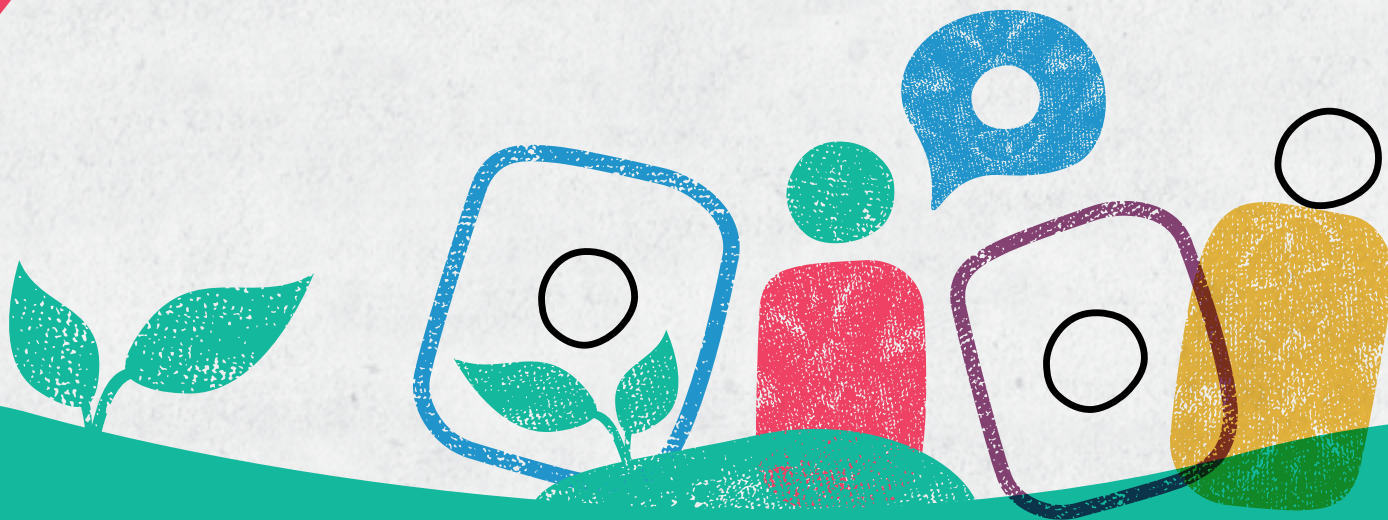




SALUS
SPACE



● un **LABORATORIO** ● di **CONDIVISIONE** ● e **INCLUSIONE**

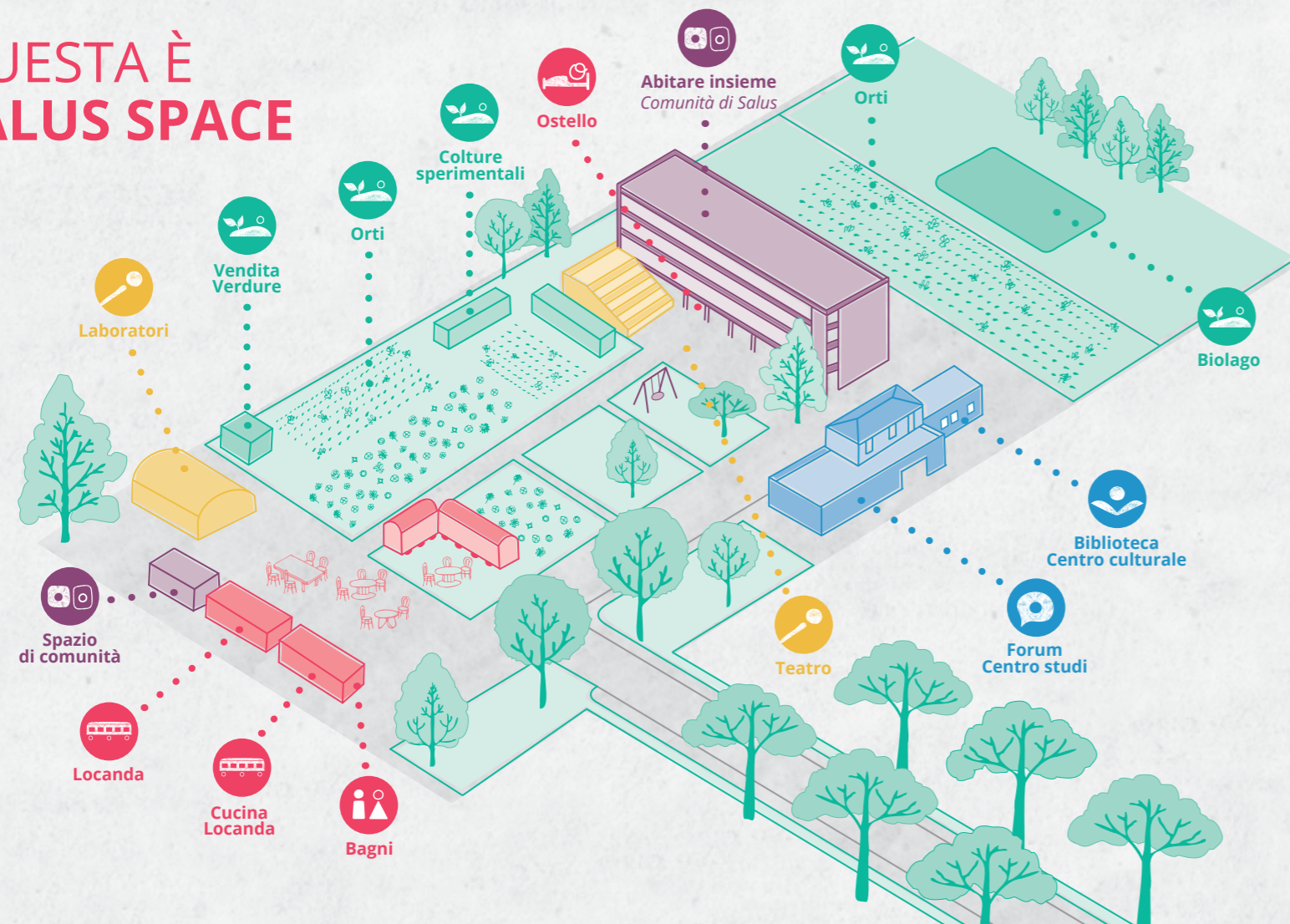


SALUS SPACE è uno spazio pubblico, una casa per tante persone che vengono da punti diversi del pianeta, un luogo di lavoro, di inclusione e di ricerca, una comunità allargata, un'arena creativa, una palestra di amministrazione condivisa e innovazione sociale... e soprattutto è una realtà, che con ciò che la circonda fa i conti, collabora, crea sinergie...

*Un ringraziamento da tutte e tutti noi a **Dino Cocchianella**. Senza la sua visione, non ci sarebbe Salus Space.*



QUESTA È SALUS SPACE



SALUS SPACE

un LABORATORIO di CONDIVISIONE e INCLUSIONE

INTRODUZIONE ● 4

Che cos'è Salus Space ● 4

COME È NATA SALUS SPACE ● 6

Cos'è UIA ● 7

QUELLO CHE ABBIAMO SPERIMENTATO ● 8

Una partnership pubblico privata sperimentatrice ● 11

La gestione collaborativa ● 13

Una nuova forma di abitare ● 14

Lavoro di comunità ● 15

Le sinergie ● 16

Una piattaforma per nuove idee ● 19

L'IMPATTO SOCIALE 2021 - 2024 ● 20

LE AZIONI CHE SI INTRECCIANO ● 24

Agricoltura urbana ● 26

Ricerca e innovazione ● 27

Sperimentare a 360° ● 29

Locanda e Ostello ● 31

PRODUZIONI CULTURALI ● 32

COMUNICAZIONE ● 37

SALUS SPACE, LA STORIA CONTINUA... ● 38

INTRODUZIONE

Il viale di accesso, con i suoi pini centenari, si apre su via Malvezza, alla periferia est di Bologna, tra città e campagna. I primi abitanti sono arrivati, un po' come dei pionieri, nell'aprile del 2021, a tre mesi dall'inaugurazione, quando ancora il riscaldamento era più un'ipotesi che una realtà. Prima dell'estate i 20 appartamenti, di cui quattro riservati a rifugiati e richiedenti asilo, erano già quasi al completo e le attività progettate cominciavano a muovere i primi passi. **Oggi vivono a Salus Space più di 50 persone**, di tutte le età e provenienze geografiche, culturali, sociali.

Gli anni trascorsi da allora sono stati un periodo di sperimentazione intensa, un processo di confronto e riflessione costante che ha visto protagonisti il gestore, il Comune di Bologna, la comunità degli abitanti, i lavoratori le lavoratrici. Persone, che nell'esperienza quotidiana, inventando, confrontandosi, sbagliando, ripartendo, hanno costruito in maniera dinamica una visione comune, un modello che può ispirare altre realtà, di cui la trasversalità e la collaborazione sono il perno.

Che cos'è Salus Space

Salus Space è uno spazio pubblico urbano rigenerato, multifunzionale e sperimentale, un centro di ospitalità, di lavoro, di welfare interculturale e generativo, ma anche un luogo di produzione culturale e di benessere collettivo per la città, gestito con una partnership innovativa pubblico - privato sociale, nell'ambito dell'amministrazione condivisa.

Al suo interno, oltre alla palazzina abitativa, trovano sede una locanda, un ostello, un centro studi, degli orti e una struttura per ospitare spettacoli. Ciò che distingue Salus Space da altri modelli europei di accoglienza avanzati è il suo mix di ingredienti, di buone pratiche esistenti sostenute da una visione complessiva, dinamica e costantemente rivitalizzata dall'emergere di nuove idee e bisogni.



La gestione è stata affidata dal 2021 al 2024 a una **Associazione Temporanea di Scopo**, composta da **Eta Beta coop. sociale** (in qualità di capofila), **Aquaponic Design**, **Cantieri Meticci**, **Cefal Emilia Romagna**, **IRS - Istituto per la Ricerca Sociale**.

COME È NATA SALUS SPACE

Il progetto *Salus W. Space*, coordinato dal Comune di Bologna, ha vinto nel 2016 il primo bando europeo del programma **Urban Innovative Actions**, portando a nuova vita, attraverso una **co-progettazione con 16 partner del Terzo settore**, l'area abbandonata dove un tempo sorgeva una storica villa, trasformata poi nel 1952 in 'Villa Salus', rinomata clinica ortopedica fondata dal professor Oscar Scaglietti.

La linea di finanziamento individuata è stata quella per richiedenti asilo e rifugiati e il punto di partenza è stato già allora il **bisogno di casa** e di soluzioni per la transizione abitativa. Quando uscì il bando, nel 2015, venne individuata l'area di Salus come il luogo adatto per immaginare un modello innovativo di abitazione e accoglienza, un **"anti-ghetto"** in cui le persone che lo abitano potessero trovare anche la possibilità di apprendere, lavorare, fare dei tirocini.

Grazie al finanziamento europeo di 5 milioni di euro si è dato vita ad un cantiere che ha costruito la nuova struttura abitativa e ristrutturato l'antica palazzina che ora ospita il centro studi. Accanto a questo si è sviluppato un "cantiere sociale" che ha progettato gli spazi e il modello di gestione, informando costantemente i cittadini del territorio su quello che stava per nascere nel loro Quartiere.



Cos'è UIA

Urban Innovative Actions (UIA) è una linea di finanziamento dell'UE che assegna fondi alle autorità municipali per ideare e testare soluzioni innovative per lo sviluppo urbano sostenibile. Dal 2014 al 2020, ha messo a disposizione 372 milioni di euro.

I bandi stimolano le autorità che governano le aree urbane ad affrontare sfide sempre più complesse (occupazione, migrazione, demografia, inquinamento, cambiamenti climatici) in maniera creativa, andando oltre le tradizionali policy.



QUELLO CHE ABBIAMO SPERIMENTATO

La **trasversalità** è generatrice di idee, la comunità sviluppa **relazioni e dinamiche trasformatrici**, l'**apertura** verso la città e le città è ormai componente indispensabile, insieme alle altre, per generare l'identità del progetto.

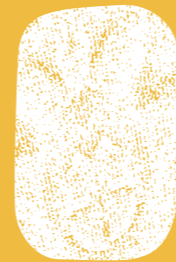
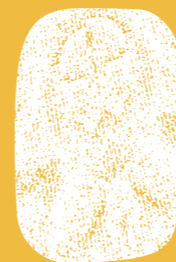
Le aree su cui si è concentrata la sperimentazione sono tre:

● **l'innovazione sociale** ● **la cultura partecipativa** ● **la sostenibilità ambientale**

Una comunità collaborativa eterogenea e le opportunità di lavoro create attraverso l'impresa sociale favoriscono **l'inclusione delle persone rifugiate**.

Il progetto **SALUS SPACE** persegue alcuni degli obiettivi **dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite** per lo sviluppo sostenibile, in particolare:





Una partnership pubblico privata sperimentatrice

L'architettura giuridico-formale di Salus Space, **la gestione condivisa**, nasce dall'intuizione che esiste uno **spazio nel quale pubblico e privato sociale** (ma non solo) **possono mettersi** e percorrere vie inesplorate per il perseguimento dell'interesse pubblico. Il terreno sul quale è tracciata questa strada è quello dei **beni comuni**.

Inoltrandoci lungo questo sentiero abbiamo acquisito la consapevolezza che i beni comuni non sono solo fisici ma possono anche essere di **natura immateriale** come la coesione sociale, le relazioni di un territorio, le competenze di una comunità.

A Salus Space abbiamo avuto la fortuna di sperimentare e di toccare con mano che una **partnership pubblico privata innovativa e rispettosa delle reciproche autonomie** può mettere a frutto queste preziose risorse e **favorire la creazione di servizi pubblici innovativi**, occasioni di lavoro, impresa sociale, welfare di comunità, arti partecipative.

Il confronto continuo, le sfide vinte e gli errori commessi ci hanno insegnato che, se si vogliono cogliere tutte le potenzialità che questa sinergia può generare, bisogna assumere la **forma dell'acqua**, liberarsi dalle sovrastrutture precostituite e creare strumenti che sappiano adattarsi alle necessità e al contesto.

Nutriamo la speranza che lo sforzo fatto sia servito alla costruzione di un **modello economicamente e socialmente sostenibile** che, con i dovuti adeguamenti, sia replicabile in altre realtà.

Giuseppe Melucci



La gestione collaborativa

Gli strumenti giuridici che il Comune di Bologna ha scelto di applicare fin dalla fase di progettazione europea sono stati quelli dell'**amministrazione condivisa**.

Nel corso dei quattro anni di sperimentazione, insieme all'amministrazione pubblica, e con lo stimolo costante della comunità degli abitanti, abbiamo messo a punto processi che rispecchiano al meglio la natura innovativa del servizio, declinando il partenariato pubblico - privato sociale in una governance collaborativa che ha potuto garantire trasparenza, flessibilità e sostenibilità economica della gestione.

La **Cabina di Regia** si è rivelata, con le sue riunioni mensili, uno strumento prezioso, sia per individuare scelte strategiche che per risolvere problemi concreti e immediati. Al suo interno siedono i rappresentanti del Comune di Bologna, del Quartiere Savena e di ASP Città di Bologna, insieme al gestore.

Nel tempo abbiamo accolto l'esigenza espressa dalla Comunità degli abitanti di essere maggiormente informati e presenti all'interno della governance, aprendo la Cabina di Regia alla presenza dei due **Rappresentanti della Comunità** e di tutti gli abitanti interessati.

L'**Assemblea degli abitanti** si riunisce una volta ogni quindici giorni circa, riflette e discute dei problemi che possono sorgere, condivide idee e proposte per poi sottoporre il tutto direttamente ai gestori o alla Cabina di Regia stessa. È l'assemblea che elegge, ogni sei mesi, i suoi Rappresentanti, che diventano il "ponte" tra comunità degli abitanti e gestore, per migliorare la fluidità delle relazioni e delle comunicazioni. Le **Assemblee plenarie**, almeno due volte all'anno, riuniscono i rappresentanti del Comune, del Quartiere, dell'ATS con gli abitanti tutti. È il momento della valutazione comune del percorso svolto, dell'analisi di ciò che è accaduto e di ciò che accadrà.



Una nuova forma di abitare

Salus Space sperimenta una nuova forma di abitare che si realizza attraverso la costruzione di una **comunità mista per età e origini**. Oggi, distribuite nei 20 appartamenti (12 bilocali e 8 trilocali) vivono poco **più di cinquanta persone**, tra cui 12 minori, di cui il **70% ha background migratorio**.

Il rapporto tra abitanti (nuclei familiari, giovani coppie, single in convivenza o no), Comune e gestore è regolato da un **Patto di convivenza collaborativa** che, oltre al contenuto "economico", prevede gli impegni di ciascuna parte nella costruzione della comunità e nella gestione del servizio. Gli abitanti, ad esempio, possono usufruire di uno sconto fino al 30% sul Contributo per la coabitazione collaborativa, mettendo a disposizione parte del proprio tempo per la cura del bene comune.

Siglando il patto, gli abitanti si sono impegnati a aderire ai **valori della comunità** (espressi nella **Carta dei Valori**) e a rispettare il **Regolamento**, messo a punto nella fase di progettazione europea e poi rivisto dalla stessa comunità degli abitanti in collaborazione con i gestori, grazie alle esperienze accumulate nei quattro anni di sperimentazione.



LA NOSTRA
CARTA DEI VALORI



Lavoro di comunità

Il giorno dell'inaugurazione, il 29 gennaio 2021, la palazzina abitativa era vuota. La pandemia aveva rallentato i tempi del cantiere, così i futuri abitanti avevano potuto incontrarsi solo via computer.

Il lavoro di costruzione di comunità è cominciato con l'arrivo dei primi abitanti e non si ferma, poiché **la comunità è in divenire**, così come il progetto, **la sua costruzione è un processo permanente** e il lavoro che richiede, riflessivo e aperto alle sollecitazioni esterne, lo è altrettanto.

Nella prima fase è prevalsa la necessità di **conoscersi reciprocamente** e di **spiegare un progetto complesso** che, fino a quel momento, era solo disegnato sulla carta. Per questo abbiamo convocato quasi ogni mese una **assemblea plenaria**, in cui tornare a ridefinire e esplicitare i ruoli dei tanti soggetti presenti e attivi.

In una seconda fase abbiamo lavorato con alcune metodologie tradizionali, come il world café, per **condividere strumenti indispensabili al vivere collaborativo** e far emergere quelli che potevano essere **obiettivi comuni**, all'interno di un gruppo di persone così diverse per bisogni e sogni, oltre che per cultura, lingua e religione.

Con il quarto anno di sperimentazione, l'attenzione si è spostata sulla facilitazione dei **processi di auto organizzazione**. La maturazione del gruppo di abitanti ha anche portato alla proposta e realizzazione di idee per migliorare lo spazio pubblico con proposte di ore di volontariato per la pulizia degli spazi pubblici e azioni di cittadinanza attiva coerenti con il progetto complessivo.



Le sinergie

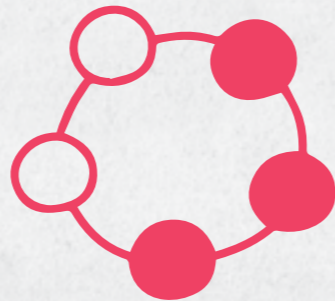
Già nella sua ideazione, Salus Space aveva tra gli obiettivi quello di diventare una **“nuova centralità urbana”**, rigenerando uno spazio abbandonato e collegandolo, attraverso le sue nuove funzioni, al territorio circostante e al resto della città.

Le relazioni con l'**Ufficio reti**, i **Servizi sociali**, i **Servizi educativi** hanno assicurato una concreta collaborazione su alcuni casi particolari di fragilità, ma anche sulla costruzione di eventi e di nuove alleanze tra associazioni e realtà informali del territorio.

Lo spazio di via Malvezza è ormai uno **spazio pubblico**, percepito come tale anche e soprattutto dai vicini di casa e dalle persone della zona, che lo attraversano nel loro tempo libero. Oltre ad organizzare eventi con soggetti che condividono i nostri **valori di riferimento**, abbiamo ospitato esperienze che stanno tracciando **percorsi sperimentali** su temi al centro del nostro lavoro: l'abitare solidale, per esempio, o la creazione di nuovi modelli di collaborazione con la pubblica amministrazione.

Del percorso legato alla sostenibilità ambientale fa parte anche **RiViva**, il **mercato del riuso**, che offre una volta al mese la possibilità di allestire banchi gratuitamente per la vendita di libri, oggetti, abiti usati offrendo loro una seconda vita.

Seguendo le linee di sviluppo definite all'interno della progettazione europea, l'ATS ha dato vita ad una associazione di cittadini “amici” di Salus, **Incontriamoci a Salus**, che sta creando ulteriori momenti di apertura alla città con corsi di scrittura creativa, laboratori, incontri e favorendo la circolazione gratuita di libri provenienti da donazioni attraverso il nostro Librorifero.





Una piattaforma per nuove idee

Salus Space è una piattaforma aperta alla collaborazione di tutte le realtà che condividono la nostra Carta dei Valori e vedono nel lavoro comune e nella contaminazione una forza generatrice di idee e di nuove progettualità. Ecco alcuni dei soggetti con cui abbiamo creato eventi e opportunità per la città e per la nostra comunità.

- **ANGOLO DELLA STORIA**, gruppo di volontariato culturale che si dedica a studiare e conservare la memoria dell'area di via Malvezza.
- **ARCHILABÒ**, cooperativa sociale specializzata in ambito educativo
- **ASSOCIAZIONE ALLARGATE IL CERCHIO**, progetto di musica popolare inclusiva.
- **ASSOCIAZIONE ATELIER SOSPESO**, arte e arte terapia per la comunità
- **ASSOCIAZIONE DIALOGHI**, favorisce la conoscenza e l'interscambio fra gruppi e popoli diversi, collabora a progetti per la rimozione del disagio sociale, crea occasioni di incontro, di approfondimento e di interscambio culturale
- **CAMILLA EMPORIO DI COMUNITÀ**, la prima food coop in Italia
- **CASA DI RIPOSO SAN PETRONIO**, residenza per anziani in via Malvezza 2/4
- **COLLETTIVA CHIRIKÙ**, protagonista della settimana di volontariato internazionale e dei laboratori di artigianato
- **CORPO VOLONTARIO PER LA SICUREZZA TERRITORIALE DI PIANORO**, associazione impegnata nella protezione civile
- **INTERCULTURA**, organizzazione di volontariato senza scopo di lucro che promuove il dialogo interculturale e gli scambi scolastici internazionali
- **LIBRERIA ATTRAVERSO** di Bologna
- **METODI ASSCOM & ALEPH**, organizzazione indipendente che promuove qualità della vita, innovazione e coesione sociale attraverso modalità partecipative e cooperative
- **MIKROKOSMOS**, coro multietnico di Bologna
- **PROGETTO "DIAMO LUCE A RIACE"**, promosso da Mimmo Lucano, per contribuire al pagamento delle bollette di abitanti e artigiani che si sono insediati nel borgo calabrese
- **SOS MEDITERRANEE**, organizzazione marittima umanitaria attiva nel salvataggio di vite nel Mediterraneo centrale

UN GRAZIE A TUTTE E TUTTI, anche a chi non abbiamo citato, ma che è stato fondamentale per dare vita alla Salus Space di oggi

L'IMPATTO SOCIALE 2021-2024

ABITANTI CHE HANNO ABITATO A SALUS AL LUGLIO 2024



ORIGINE STRANIERA: 49 di cui 18 ospitati nei progetti di accoglienza
MINORI COMPLESSIVI: 13 tutti da genitori non italiani, di cui 5 nati a Bologna
BAMBINI NATI: 2

POSTI DI LAVORO CREATI



NUMERO DI GIORNATE CON EVENTI*



● SALUSPACE.EU, post pubblicati da novembre 2021: 201 ● FOLLOWERS FACEBOOK: 3995 ● FOLLOWERS INSTAGRAM: 1996

*Spettacoli teatrali / danza, proiezioni cinematografiche, concerti, presentazioni di libri, seminari, laboratori artistici e artigianali, mercati del riuso, formazioni, azioni di cittadinanza attiva





LE AZIONI CHE SI INTRECCIANO

Tra i fattori vincenti del progetto, l'idea di **spazio multifunzionale**: non solo quindi luogo di **abitare inclusivo e condiviso**, ma anche di **agricoltura urbana**, di **ricettività e ristorazione**, di ricerca e di **produzioni artistiche** che si sviluppano negli spazi verdi, nella piazza di Salus, nel tendone attrezzato proprio per questo.

Il mix di attività contribuisce alla **sostenibilità economica**, consente di **creare lavoro**, rende l'area un punto di riferimento e un'opportunità per il territorio, alla periferia della città, al limitare della campagna.

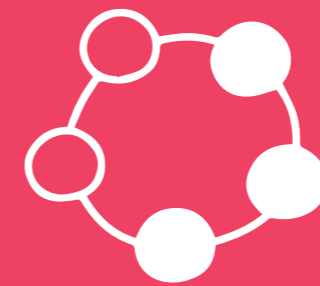
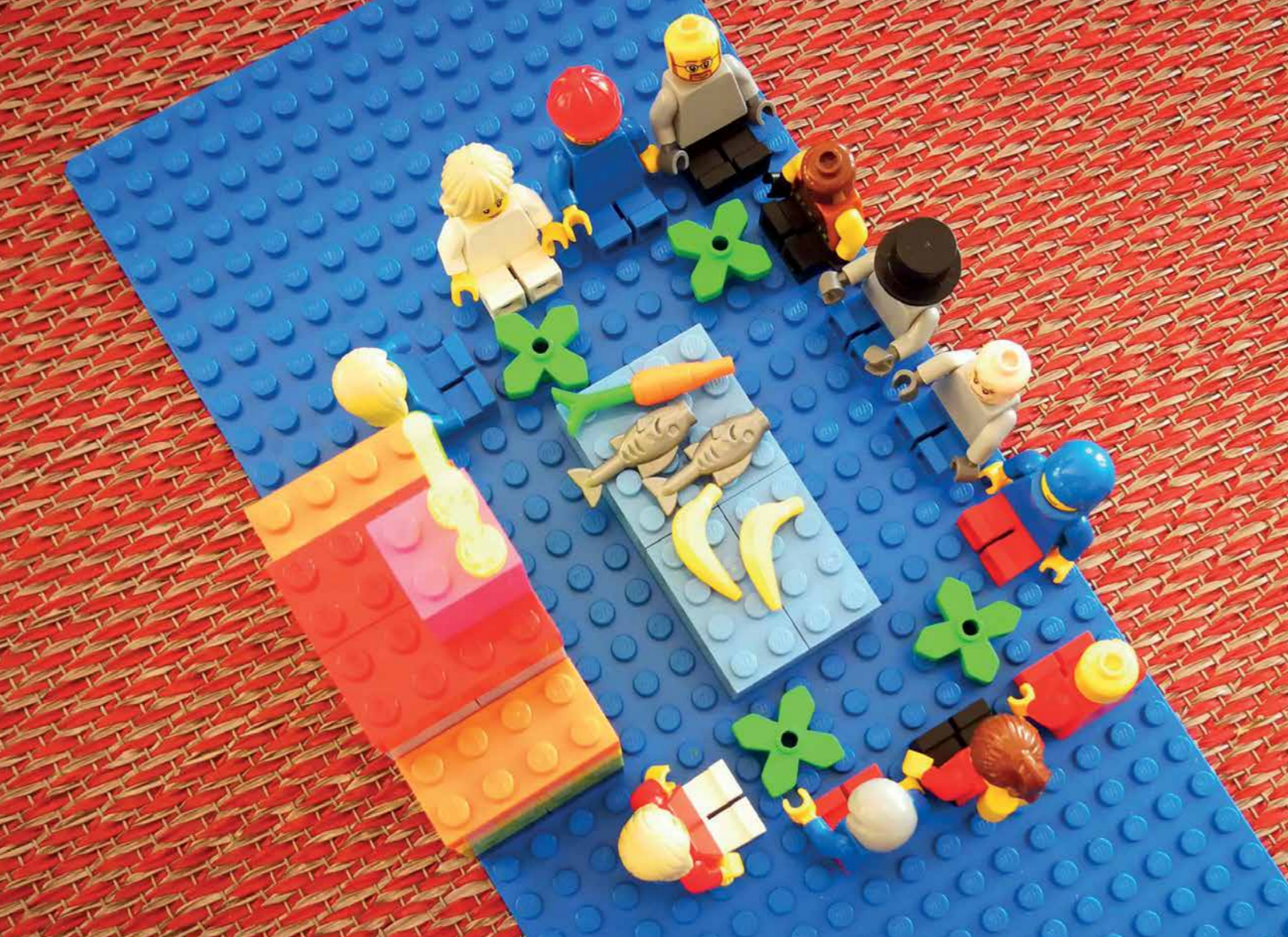
Agricoltura urbana

L'**orticoltura** ha un ruolo centrale a Salus Space, fin dalla scrittura del bando europeo. La progettazione delle produzioni ha visto la collaborazione **dell'Università di Bologna**, e in particolare del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agro-Alimentari, che tutt'ora è presente, partecipando alla realizzazione di **coltivazioni sperimentali di funghi in container**.

Gli orti (circa 2.500 mq di terreno coltivato) forniscono verdura e frutta, prodotta in maniera biologica da orticoltori che abitano a Salus Space. Ci sono angoli di biodiversità e un biolago di 50 metri quadri, abitato da piante acquatiche e palustri e da pesci, che contribuiscono a fertilizzare le acque destinate all'irrigazione.

La vendita dei prodotti avviene in maniera diretta, attraverso un gruppo d'acquisto che raccoglie circa 150 cittadine e cittadini del territorio. **I prodotti sono sempre più utilizzati anche nella Locanda Salus, contribuendo a definirne l'identità.**





Ricerca e innovazione sociale

FORUM SALUS è il centro studi che ha il compito di mantenere viva la riflessione sui temi dell'innovazione sociale e del welfare interculturale.

Al suo interno si svolgono **incontri pubblici, convegni, seminari, workshop, corsi di formazione e laboratori.**

Gli spazi vengono affittati per eventi che non siano in contrasto con la nostra Carta dei Valori.





Sperimentare a 360°

Salus Space non è solo uno spazio fisico polifunzionale. Per IRS è stato anche uno **spazio di costante sperimentazione**. Un'avventura iniziata ormai 9 anni fa, quando nella fase di coprogettazione del bando Urban Innovative Actions si pose il problema di innovare anche metodi e strumenti di valutazione del progetto. **Il coinvolgimento attivo di un gruppo nutrito di cittadini e cittadine nel monitoraggio e nella valutazione** di tutte le complicate e accidentate fasi di implementazione del progetto è stata solo la prima delle innovazioni messe in campo. Una valutazione integrata tra professionisti e non della valutazione che ha sperimentato modelli di partecipazione in grado di superare i vincoli connessi alla competenza strettamente tecnica.

Oggi, buona parte di quei cittadini ha contribuito alla nascita di **Incontriamoci a Salus**, un'associazione di volontariato che vuol continuare a seguire le sorti di Salus Space condividendo cultura, valori e attività. Ma Salus Space è anche la sperimentazione innovativa di un diverso modello di integrazione e inclusione sociale, in cui le forme dello spazio fisico e i criteri di riqualificazione sono stati pensati avendo come punto di riferimento **cinque punti «chiave»**: il valore delle differenze; la costruzione di una identità ulteriore a quella originaria; la creazione di uno spazio rassicurante e autosostenibile; condizioni di contesto socio-economico favorevole; le connessioni stabili con la Comunità del Quartiere e della Città.

Il team di IRS - Istituto per la Ricerca Sociale



Locanda

Alla **Locanda** di Salus Space, seduti ai suoi tavolini accanto al Treno del Ricomincio e agli orti, si può cenare scegliendo tra i piatti della gustosa **cucina siriana**, arricchiti dalle **verdure prodotte proprio a Salus**. Una cucina che rispecchia l'eterogeneità culturale, cifra del progetto, ancora più unica grazie alla sostenibilità dei prodotti a chilometro zero.

I primi cuochi-imprenditori sono stati proprio due abitanti, marito e moglie, fuggiti da Aleppo. L'organizzazione poi si è trasformata, si sono creati **5 nuovi posti di lavoro**, ma i piatti ormai erano così apprezzati da cittadini e cittadine che si è scelto di non cambiare il menù, anche se il team al lavoro in cucina è un puzzle di provenienze.



Ostello

L'**Ostello** di Salus Space assicura un'ulteriore **apertura verso il mondo esterno**: sono centinaia le persone che hanno scelto la nostra struttura per trascorre alcuni giorni, anche loro provenienti da tutte le parti del pianeta.

Oltre a turisti interessati al progetto e a ricercatori universitari ospita lavoratrici e lavoratori in città per periodi limitati.

Molte sono, oggi, le richieste che riceviamo da persone, soprattutto straniere, che non trovano risposta alla loro esigenza abitativa.

Spesso nascono **relazioni, conversazioni** che si approfondiscono, tempo che si condivide, raramente il nostro ostello è solo un luogo dove dormire senza lasciare traccia.

La struttura, che si apre al piano terra, ospita sei stanze.

Anche L'Ostello di Salus aderisce ai valori di **sostenibilità e rispetto per l'ambiente**: ci impegniamo a non usare saponi monodose, a lavare la biancheria solo al bisogno, a ridurre il consumo di plastica e preferiamo non stirare le lenzuola.

PRODUZIONI CULTURALI

Salus Space è diventata, grazie ai **Cantieri Meticci**, partner dell'ATS, epicentro di arti e cultura partecipate, un luogo in cui sperimentare nuove pratiche di collaborazione tra artisti e cittadini e cittadine di ogni età e provenienza nel campo delle creazioni artistiche. Attraverso laboratori, workshop, corsi, Salus è diventata una fucina di immaginazione, progettazione e realizzazione condivisa di installazioni, tavolate comunitarie, spettacoli, parate, libri collettivi e molto altro, facendosi a sua volta cantiere di meticcio sociale, culturale ed artistico.

I **laboratori teatrali** si svolgono in due principali modalità: i Quartieri Teatrali, con un corso aperto alla comunità e alla città, con un esito finale messo in scena proprio a Salus. Si tengono poi diversi seminari brevi durante l'anno, svolti anche grazie al contributo di altre organizzazioni.

La **stagione estiva** coincide con la rassegna **"da una Riva all'Altra"**, arrivata alla quarta edizione nel 2024, che offre un ricco programma di eventi e iniziative.

Al suo interno, le **produzioni teatrali dei Cantieri Meticci**, che toccano i temi centrali del nostro progetto: il diritto a migrare, nelle sue diverse declinazioni, e la sostenibilità ambientale, vista attraverso la lente delle migrazioni legate al cambiamento climatico.

Tra le proposte culturali, il **cinema all'aperto** e **concerti** di musica dal vivo, **riflessioni**, **seminari** e **laboratori** su innovazione sociale e agricoltura urbana.







COMUNICAZIONE

Fin dalla fase di progettazione, per Salus Space puntare sulla **comunicazione** e sulla **trasparenza** è stata una scelta strategica, con la creazione di una redazione partecipata formata da cittadini e cittadine del territorio che insieme a dei professionisti della comunicazione ha curato un blog dedicato all'evoluzione dei cantieri (materiali e sociali) ma anche alla storia e alla quotidianità del quartiere.

Aggiornare costantemente la cittadinanza su ciò che accade e si sperimenta nell'area porta alla **valorizzazione del modello**, al consolidamento della nuova centralità urbana e alla **promozione** delle azioni aperte al territorio.

Per questo manteniamo attivi gli strumenti comunicativi che portano le informazioni in maniera capillare alla cittadinanza: il **sito** internet (saluspace.eu), i **social** (Facebook e Instagram) e la **newsletter mensile**.

Oltre al digitale, produciamo e distribuiamo materiale cartaceo per raggiungere un pubblico più ampio: flyer e pieghevoli dedicati agli eventi che si svolgono a Salus.



SALUS SPACE, la storia continua...

I Partner della Associazione Temporanea di Scopo 2025-2027



ETA BETA ● etabeta.coop

è una cooperativa sociale A+B, nasce nel 1992 sotto forma di associazione di artisti impegnati nella ricerca e nella sperimentazione di materiali, con un'attenzione particolare al sociale.

E' capofila dell'ATS, ha svolto il ruolo di coordinamento e implementazione del progetto, mantenendo i rapporti con la pubblica amministrazione e con gli abitanti.

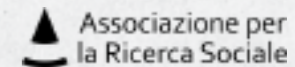
Collabora con enti pubblici e privati per progetti che favoriscono opportunità di socializzazione e inclusione sociale, rivolgendosi principalmente a persone in situazioni di fragilità e marginalità sociale. Mantenendo al centro il lavoro come strumento essenziale per la dignità della persona, Eta Beta sviluppa i suoi progetti in tre settori: educazione, salute, sostenibilità ambientale.



Associazione per la Ricerca Sociale ETS (ARS) ● infoars.it

fondata nel 2001, ha l'obiettivo di **ampliare la conoscenza di questioni di interesse sociale** non adeguatamente affrontate dalla ricerca accademica e applicata.

Promuove cultura, formazione, attività editoriale, ricerca scientifica di particolare interesse sociale. Tra gli ambiti tematici di riferimento, le **politiche sociali**, quelle **economiche** e del **lavoro**.



Cantieri Meticci ● cantierimeticci.it

è un collettivo di artisti provenienti da oltre venti Paesi del mondo. A Bologna porta avanti laboratori che mescolano arti e persone diversissime. La compagnia nasce nel 2014 per iniziativa del regista e drammaturgo Pietro Floridia, dopo una lunga esperienza nella Compagnia dei Rifugiati del Teatro dell'Argine di San Lazzaro di Savena.

I Cantieri Meticci hanno trasformato Salus Space in un luogo di produzione culturale partecipata, hanno ideato e realizzato stagioni culturali ricche di eventi e dense di contenuti.



Open Group ● opengroup.eu

è una cooperativa sociale composta da circa **1.000 lavoratrici e lavoratori, di cui 500 socie e soci**. È attiva a Bologna, in altre città dell'Emilia-Romagna e anche in Veneto e nelle Marche.

Gestisce diversi servizi: per persone con fragilità, servizi per l'infanzia, servizi socioeducativi e di gestione dei patrimoni culturali (musei, archivi, biblioteche).

L'approccio di Open Group pone un'attenzione particolare **all'impatto sul territorio e sulle comunità in cui opera:** la sostenibilità e i goal dell'Agenda ONU 2030 sono l'orizzonte di riferimento.



OPEN group



a cura dell'ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO
che ha gestito Salus Space tra il 2021 e il 2024

testi ● Lucia Manassi ● Giuseppe Melucci ● Pier Francesco Orsi ● Team Irs-Istituto Per La Ricerca Sociale

foto ● Lucia Manassi ● Francesco Quero ● Irene Evangelisti

progetto grafico ● Susanne Weishar

stampa ● Tipografia Irnerio



saluspace.eu



via Malvezza 2/2, Bologna

info@saluspace.eu